**CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE**

Per attivazione Corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche classe SNT/1- sede di Vicenza

Il giorno 27/03/2024, in modalità online Zoom, si è riunito il Comitato delle Parti Interessate per attivazione nuovo CdS LM Scienze Infermieristiche e Ostetriche, presso sede di Vicenza, per Dipartimento/Facoltà, Collegio Didattico, Area, Macro Area nella persona di:

Prof. Paolo Fabene - Presidente CdS sede di Verona

Per l’Università:

Prof.ssa Elisa Ambrosi- Professore Associato Scienze Infermieristiche- Presidente Vicario CdS

Per i rappresentanti di aziende/enti:

Dott.ssa Marisa Padovan – Responsabile del Coordinamento dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie- ULSS 8 Berica (VI)

Dott. Fabio Vicariotto – Dirigente delle Professioni Sanitarie - ULSS 8 Berica (VI)

Dott.ssa Giulia Randon – Coordinamento post- lauream - ULSS 8 Berica (VI)

Dott. Massimo Bellettato - Direttore del Dipartimento Materno-Infantile - ULSS 8 Berica (VI)

Dott.ssa Gaetana Pagiusco – Coordinatrice Dipartimento Materno-Infantile - ULSS 8 Berica (VI)

Per i rappresentanti di ordini e collegi:

Dott. Federico Pegoraro – Presidente Ordine Professioni Infermieristiche - Vicenza

Per le associazioni di pazienti:

Anna Astarita - consigliera dell’associazione “Vicenza for Children - APS” - in sostituzione del Presidente

Mara Riva Benetti - vicepresidente di A.G.D. VICENZA ASSOCIAZIONE GIOVANI DIABETICI APS

Paolo Bassan: Presidente di ABAM Onlus

Per i laureati:

Dott.ssa Giulia Marini – Laureata 2022 sede di Verona – Dottoranda presso Dipartimento Scienze Umane UNIVR- Dipendente Aulss 8 Berica (VI)

Il gruppo si riunisce per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso la sede di Vicenza a partire dall’a.a. 2026/2027.

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi da:

* Dati AlmaLaurea del CdS di Verona, in particolare Profilo del Laureato e Condizione occupazionale ad un anno
* Ultimo riesame ciclico del CdS, scheda di monitoraggio annuale del CdS (ultima novembre 2023)
* Organizzazione del CdS, consultazione pagina web e Syllabi dell’anno accademcio in corso ad esempio della strutturazione del corso
* Indagini e dati nazionali FNOPI su sviluppo competenze avanzate infermieristiche
* Indagini e dati della Conferenza Permanente delle classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
* Dal Molin, Galletti & Marmo. *Il Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche. Riflessioni e prospettive sul percorso formativo e sulla figura del laureato magistrale. Quaderni di Medicina e Chirurgia.* n.61, 2014, pp.2747-2752, DOI: 10.4487/medchir2014-61-7
* Galletti C. et al., Il tirocinio e i laboratori nel curriculum del Corso di Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Quaderni di Medicina e Chirurgia. n.55, 2012, pp.2459-2464, DOI: 10.4487/medchir2012-55-5

Tali documenti mettono in rilievo che la sede di Verona ha conservato nel tempo un’elevata capacità attrattiva, registrando una media di circa nove domande per ogni posto disponibile. Tuttavia, l’incremento del numero di studenti risulta difficoltoso a causa di vincoli logistici e della necessità di garantire standard elevati nella qualità della didattica. L’istituzione di un polo decentrato a Vicenza rappresenterebbe un’opportunità strategica per ampliare l’accesso alla formazione magistrale, favorendo una distribuzione più equilibrata degli studenti sul territorio. Il ricambio generazionale e le dimissioni volontarie, spesso motivate dal desiderio di trasferirsi in sedi lavorative più vicine alla propria residenza, hanno messo in luce l’urgenza di formare nuovi professionisti più vicini al territorio di riferimento. Questo approccio permette non solo di formare figure altamente qualificate, ma anche di rafforzare il legame tra università e sistema sanitario locale, contribuendo a colmare il fabbisogno di personale in modo stabile e sostenibile.

Un nuovo CdS nella sede di Vicenza consentirebbe di rispondere in modo più adeguato alla crescente richiesta di professionisti sanitari qualificati, contribuendo al miglioramento della copertura dei servizi e alla formazione di figure altamente specializzate.

Il panorama nazionale conferma che le prospettive occupazionali per i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sono ampie e in crescita, sia nelle strutture sanitarie pubbliche che private, nei servizi territoriali, nelle aree di ricerca e nell’ambito della formazione universitaria.

Durante l’incontro è stato proposto alle parti consultate un confronto sul piano studi in essere sulla sede di Verona per il CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e sul profilo culturale e professionale del Laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, che si esplicita nelle seguenti aree di competenza:

Competenze clinico-assistenziali avanzate. Il laureato magistrale è in grado di gestire situazioni cliniche complesse, pianificando, attuando e valutando interventi assistenziali in modo autonomo e responsabile. Integra evidenze scientifiche, aspetti etici e bisogni del paziente per garantire un’assistenza personalizzata e di alta qualità.

Competenze organizzative e gestionali. È capace di coordinare e gestire risorse umane e materiali nei servizi sanitari, promuovendo l’efficienza, la sicurezza e la qualità delle cure. Sa applicare principi di management sanitario e contribuire all’innovazione dei modelli organizzativi.

Competenze educative e formative. Svolge attività di tutoraggio e formazione rivolte sia agli studenti dei corsi di laurea sia agli operatori sanitari, promuovendo l’apprendimento continuo e lo sviluppo professionale. È in grado di progettare percorsi formativi e contribuire alla formazione universitaria e aziendale.

Competenze nella ricerca e nell’innovazione. Partecipa attivamente a progetti di ricerca applicata in ambito infermieristico e ostetrico, contribuendo alla produzione di nuove conoscenze e al miglioramento dell’assistenza. Conosce e utilizza strumenti metodologici per l’analisi dei dati e la valutazione degli interventi sanitari.

Competenze relazionali e interprofessionali. Dimostra capacità comunicative efficaci e competenze relazionali nella gestione del rapporto con il paziente, la famiglia e l’équipe multiprofessionale. Favorisce la collaborazione e il lavoro integrato per un’assistenza centrata sulla persona.

Competenze etico-deontologiche e decisionali. È in grado di affrontare criticamente dilemmi etici e situazioni complesse, assumendo decisioni responsabili nel rispetto della normativa vigente, dei codici deontologici e dei diritti della persona assistita.

Nel corso della riunione è stato inoltre illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, le possibilità di stage e le sedi convenzionate (circa 40) e le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state quindi le seguenti:

* Prof. Fabene: riassume e sintetizza in dati precedentemente esposti, confermando la stabilità del percorso attivato sulle altre sedi, la qualità della formazione e dei laureati magistrali. Condivide con i presenti le possibili tappe successive per l’attivazione
* Prof. Ambrosi: il panorama nazionale è concorde nella necessità di formare infermieri e ostetriche con competenze avanzate per rispondere alle esigenze del SSN attuale e futuro. Come docente del settore disciplinare confermo che l’esigenza è sentita da tutti gli Atenei e stiamo mantenendo attività di confronto e benchmarking con gli altri docenti nazionali. Siamo consapevoli che al momento sono presenti solamente due docenti strutturati del settore disciplinare di riferimento, quindi ipotizziamo di dover ricorrere prevalentemente a risorse del SSN e in minima altra parte esterne, supportati comunque dall’Azienda Sanitaria ULSS 8 Berica.
* Dott.ssa Padovan: in riferimento alla ULSS 8 Berica, un minimo del territorio regionale, si riscontra un elevato turn over e l’esigenza di un percorso per i dei professionisti che vogliano investire nello sviluppo di competenze avanzate. Concorda con la prof. Ambrosi su ampio dibattito sia livello nazionale che di Aziende sanitarie relativo soprattutto al riconoscimento di ruoli specialistici
* Dott. Pegoraro: come rappresentante dell’Ordine concorda che gli ultimi fabbisogni presentati dalla Federazione relativi al prossimo anno comprendono una di competenze che non sono più quelle ancora collegate alla normativa di riferimento, la legge 43, che distingue i diversi livelli dei professionisti. Normativa che è ancora valida ma sulla quale c’è una discussione per capire quale sviluppo ne possa derivare
* Dott. Vicariotto: i Servizi e le organizzazioni hanno la necessità di diventare attrattivi e di trattenere gli operatori perché le competenze che acquisiscono sono preziose e onerose dal punto di vista dell’impegno formativo
* I rappresentanti delle associazioni dei pazienti rinforzano la necessità di professionisti con competenze avanzate nella gestione ospedaliera e territoriale
* La laureata presente conferma la spendibilità del titolo magistrale nel ciclo di studi successivo e l’elevata efficacia e spendibilità delle competenze acquisite nel percorso

Il Presidente Fabene si augura di proseguire con il clima collaborativo creato nel gruppo.

Data 27/03/2024



**Il Presidente**

Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Prof. Paolo Fabene